


<p>Evento riconosciuto</p> 	<p>CERSA S.r.l. – Organismo di certificazione riconosce crediti formativi per corsi, seminari, convegni e conferenze promossi da ANPRE Associazione Nazionale Periti Rami Elementari in base a quanto previsto dallo schema di certificazione di riferimento, ai fini del mantenimento e rinnovo della certificazione delle figure professionali certificate.</p>
---	---



Nella prima parte intervengono commercialista e consulenti del lavoro. Nella seconda, rappresentanti di società estere affronteranno i seguenti temi:

Ore 10.00 – 11.00

Dr. Elena Valcarenghi

Le forme di lavoro praticabili da distanza e le relative differenze

Il lavoro agile (o smart work) è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, caratterizzato dall'assenza di vincoli orari o spaziali e da un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, stabilita mediante un accordo diretto tra dipendente e datore di lavoro; una modalità che aiuta il lavoratore a conciliare i tempi di vita con il lavoro. La definizione di smart work, contenuta nella Legge n. 81/2017, pone l'accento sulla flessibilità organizzativa, sulla volontarietà delle parti che sottoscrivono l'accordo individuale e sull'utilizzo di strumentazioni che consentano di lavorare da remoto (pc portatili, tablet e smartphone). Il DPCM 1 marzo 2020 ha stabilito che, fino a luglio 2020, il lavoro agile può essere applicato dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato anche in assenza di accordi individuali. Si profila una disciplina in tutto o in parte differente nel momento in cui il DPCM cesserà la propria efficacia? In questo caso, quali saranno gli ulteriori adempimenti cui saranno chiamati i datori di lavoro?

Tali forme di accordo come si collocano nell'ambito del rapporto libero professionale che lega la struttura al lavoro del perito? Atteso che per una determinata categoria di sinistri, non sussisteranno sostanziali differenze fra l'espletamento dell'attività con un rapporto libero professionale o dipendente, come si regolerà la giurisprudenza nel valutare se il rapporto intercorrente fra strutture peritali e perito è del tipo subordinato o professionale? Quale è il punto di vista del Consulente del lavoro sul tema?

Ore 11.00 - 11.30

Dr. Walter Chiochi

Quali scelte sono possibili per il lavoratore dipendente ?

Il rapporto fra dipendente e datore di lavoro – per la ns atipica categoria – potrà essere inquadrato nell'ambito di un rapporto dipendente con una contrattualizzazione diretta fra le parti? Quale potrebbe essere il punto di vista del dipendente sul tema ?

Ore 11.30 – 12.15

Dr. Mauro Tanzini

Considerazioni circa il rapporto libero professionale con le strutture peritali, alla luce delle nuove tecnologie ed analisi dei costi.

Lo smart work ha aperto nuovi fronti in tema di organizzazione dell'attività peritale, in senso strettamente tecnico. La video perizia ha decisamente smarcato un nuovo modo di affrontare la ns professione. Molti periti, in regime libero professionale, lavorano oggi unicamente dallo Studio o da casa collegandosi con devices ad un Portale che gestisce e coordina la struttura peritale. Tali strumenti stanno divenendo sempre più congegnali all'assegnazione degli incarichi sulla base

della disponibilità che il professionista offre a questa attività. Questi sistemi potrebbero cambiare l'impostazione con la quale le strutture peritali inquadrano oggi l'attuale loro rapporto con i periti? Quale diverso rapporto potrebbe delinearsi con i professionisti? Quali scenari si aprono dunque su questo fronte? Quale è il punto di vista del professionista?

A prima vista nulla sembra comprimibile fra i costi che gravano sulle strutture peritali: cosa si può fare? Non è sacrificabile certo la formazione del personale, vista la necessaria attenzione al tema tecnico ed alle skill life, non certo in termini di rinnovamento tecnologico, vista la necessità di sicurezza dei dati e di gestione strutturata degli stessi, non la vocazione organizzativa, considerata la necessità che le figure professionali siano organizzate secondo una struttura a matrice con studiati meccanismi di delega. Il ns settore, comunque vincolato alle scelte strategiche delle Mandanti, ha però oggi a disposizione una nuova sensibilità del mercato assicurativo rispetto alla proposizione di servizi innovativi: ricercare soluzioni innovative mirate al contenimento dei costi potrebbe divenire la vera sfida del futuro?

Ore 14.00 – 15.30

Intervista ai colleghi europei

L'esperienza estera degli studi peritali e dei provider sul tema.

Come si muove la nostra categoria negli altri Paesi europei? Anche in questi Paesi le Mandanti hanno adottato in via sistematica scelte come la videoperizia, il telexpertise o l'Indennizzo Specifico? Quali caratteristiche deve avere il sinistro per essere gestito con tali modalità? Con che modalità le strutture peritali si sono organizzate rispetto al rapporto con il Perito? Con una rete di liberi professionisti o con contratti di dipendenza? La loro legislazione come inquadra lo smart in tema di contratti lavorativi e, specificatamente, di gestione dei sinistri? Che tipo di ritorni si registrano sui mercati esteri, che hanno già percorso il tema dell'Indennizzo Specifico?

Quale adoption ha raggiunto l'Indennizzo Specifico rispetto al volume dei sinistri? quanti operatori effettuano tale attività rispetto al volume di sinistri? Su quali garanzie è attivabile il servizio di Indennizzo Specifico? Esistono garanzie rispetto alle quali non vi è data facoltà di intervenire? La procedura prevede l'annullamento delle franchigie di polizza? Le polizze prevedono una specifica pattuizione rispetto al vs intervento?

Come si risolvono le contestazioni sulle riparazioni effettuate? Esiste una specifica procedura per tali casi? Cosa è successo durante il Coronavirus? Quali procedure avete adottato per prestare comunque il servizio?

Ore 15.30

Segreteria

Test di apprendimento.